C'<del>Ora una polta un vocchio aoino che oveva lavorato sodo oper tuota la</del>• vi<del>Qa. ⊙rQai norQera più Ccapace di porQare pesi ⊙ si st©noava faciln</del>ente, pe<del>o questo il suo pagrone avega deciso di recegarlo in un sogolo dell</del>o stalla ad aspettare dasmorte. L'asino però non voleva trascorrere così eli u Dtimi anti della sua vita. Detise di amdartene a Rocea, dove tre va di poter viveretacendo il mudicista. Si ere incambinato da roco quando inc<del>ontrò unocane, roagro≎e ensomante. "Como mai dai ol fia once!" gli</del>• choese. "Solo dovuto scappare in totta freeta per salvare la peole" qlo respose il Cane. "Ilemio padrone voleva uccielermi, perché ora Che sono ve<del>cchio nce gli servo</del> ⊕iù".